

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Chi restituirà l'Iva sulle bollette della Tia?



La notizia è circolata e si è diffusa su Internet durante l'estate: la Corte Costituzionale, con una sentenza del luglio scorso, ha dichiarato illegittimo il calcolo dell'Iva sulle bollette della Tia, la Tariffa di Igiene Urbana che i cinisellesi pagano per la raccolta dei rifiuti. Cosa significa questo? Banalmente, significa che d'ora in poi il Comune e la società che gestisce il servizio (la Nord Milano Ambiente), non devono più calcolare l'Iva del 10% sulle tariffe che vengono applicate a ogni cittadi-

no e a ogni imprenditore. Secondo alcuni calcoli il risparmio dovrebbe essere di 30 o 40 euro il mese per famiglia. Inoltre, non è ancora chiaro se questa sentenza ha anche valore retroattivo. In tal caso il Comune deve restituire anche l'Iva calcolata sulle bollette degli anni scorsi, da quando è stata applicata la Tia, vale a dire tre anni fa. Da quel che si è capito, il Comune e la Nord Milano Ambiente intendono prendere tempo e non applicare la sentenza. Il consigliere comunale del Pdl France-

sco Scaffidi ha anche presentato un'interrogazione al sindaco a nome di diversi cittadini di Cinisello, per chiedere che la questione sia affrontata in modo celere. Ma si è diffusa voce che molti cittadini cominceranno a chiedere i rimborsi con delle iniziative autonome. In molti comuni, sono già migliaia i cittadini che hanno fatto richiesta. E le associazioni dei consumatori stanno sostenendoli, fornendo le istanze e i documenti necessari. In internet è possibile trovare molti esempi.